Piano Triennale Offerta Formativa

IC OVEST 2 BRESCIA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC OVEST 2 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003479 del 29/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n. 81/3

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la Didattica Digitale Integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica, grazie al quale, si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio". Il PTOF, infatti, deve essere conforme agli obiettivi educativi determinati a livello nazionale, ma anche alle esigenze formative del territorio, al contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. È un documento di indirizzo e di programmazione unitaria del servizio scolastico che impegna la scuola dinnanzi ai suoi utenti: presentazione all'utenza esterna della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola. Il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti. Troviamo il suo fondamento giuridico nell'art. 3 del D.P.R. 275/99, modificato con il comma 14 della L. 107/2015. Si articola in diverse sezioni:

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Scelte strategiche
- Offerta formativa
- Organizzazione

E' un documento flessibile, che può essere riaggiornato annualmente, ma conserva una struttura certa e stabile per un triennio che assume carattere di analisi e pianificazione.

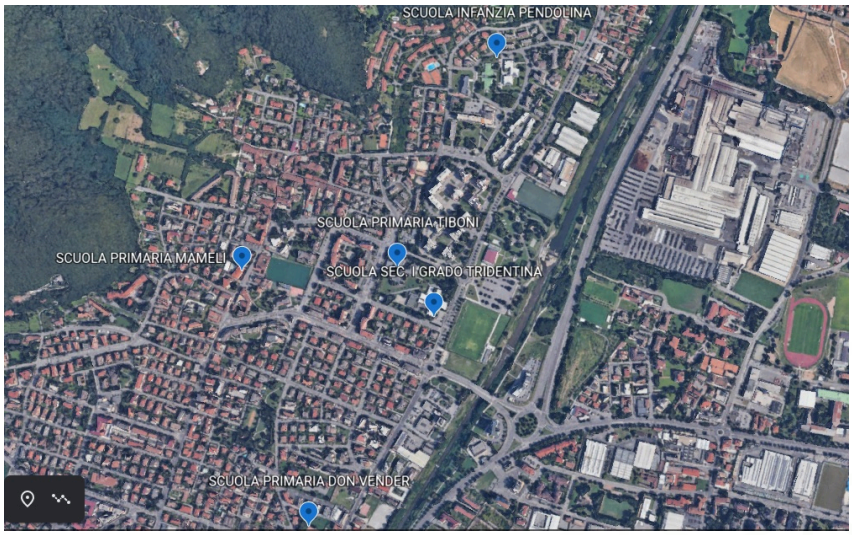
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto, sorto nell'anno scolastico 2010/2011 dall'unione del XVI Circolo e della scuola Secondaria statale di 1° grado "Divisione Tridentina - Kennedy - Romanino", è ubicato nella zona nord ovest di Brescia in un quartiere residenziale immerso nel verde, caratterizzato dalla vicinanza del fiume Mella, circondato dalle colline e ben servito dai mezzi pubblici.

L'Istituto si compone di:

- una scuola dell'infanzia "Pendolina"
- tre scuole primarie "Don Vender; Mameli; Tiboni"
- una scuola secondaria di I grado " Divisione Tridentina"

La segreteria è ubicata presso la scuola primaria "Tiboni".



POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'utenza dell'Istituto vive nel suo complesso in uno status socio-economico medio o medio alto. Non si riscontrano perciò condizioni di forte disagio socio-economico e culturale. Nell'Istituto vi è la consuetudine di permettere i viaggi di istruzione a tutti, aiutando economicamente le famiglie disagiate.

Tuttavia nell'ultimo periodo il livello socio economico dell'utenza si è abbassato a causa della crisi economica, dell'importante flusso migratorio - che vede l'ingresso nella scuola di alunni

da alfabetizzare e di famiglie da accogliere -e dell'aumento del numero delle famiglie monogenitoriali e anche a causa della situazione pandemica per Covid-19.

Vincoli

Non sono stati raccolti dati oggettivi sullo status lavorativo di tutti i genitori dell'utenza dell'Istituto. L'Istituto non ha grandi disponibilità economiche per accantonare un fondo consistente per fornire un aiuto sistematico alle famiglie in difficoltà.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'Istituto interagisce sia con l'Ente locale sia con le realtà formative del territorio per tessere reti e garantire un ampliamento dell'offerta. L'Ente locale offre alcune occasioni di ampliamento didattico-educativo per i tre ordini di scuola, attraverso l'intervento di esperti esterni. Attivi sono i Comitati dei genitori, presenti in ogni plesso che supportano, anche economicamente, alcuni progetti ed iniziative a beneficio delle scuole. Sono stati attivati più corsi di prima alfabetizzazione, sia all'Infanzia, che alla Primaria e alla Secondaria, per accogliere gli alunni stranieri. Questo si è reso possibile grazie anche alle risorse dell'organico di potenziamento e ai finanziamenti ricevuti dagli Enti territoriali/locali.

Vincoli

Non sono disponibili i dati della disoccupazione e dell'immigrazione relativamente alla zona del Nord Ovest e dell'Istituto. Il tasso di alunni stranieri presenti nel nostro istituto è del 31,8 % in aumento rispetto agli scorsi anni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le strutture scolastiche sono in possesso delle principali norme di sicurezza. L'istituto è in linea con i dati provinciali che sono migliori di quelli regionali e nazionali. L'istituto si colloca nella fascia in cui necessita ancora di un parziale adeguamento per ottenere tutte le certificazioni richieste. Le postazioni LIM e i monitor touch sono funzionanti e presenti in

quasi tutte le classi dell'istituto. Il comitato genitori ha donato alcune postazioni di computer anche specifiche per alunni in stato di handicap. L'Istituto, grazie ai finanziamenti ricevuti dal Ministero per la pandemia si è dotato di molti device che sono stati distribuiti nei vari plessi e utilizzati anche dagli alunni durante il lockdown. La maggior parte dei plessi dell'Istituto è collegata alla rete internet tramite fibra ottica e Wi-Fi favorendo e migliorando il funzionamento dei collegamenti. L'istituto ha partecipato e vinto quattro bandi del PON 2014-2020 destinati al miglioramento degli ambienti di apprendimento e all'ampliamento dei dispositivi informatici.

Vincoli

La dotazione tecnologica deve sottostare ai finanziamenti ministeriali, concorsi o ad iniziative delle famiglie (raccolta punti, donazioni).

PROPOSTE

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori sono le seguenti:

- gestione di servizi parascolastici quali mensa, pre-scuola, trasporti per alunni disabili;
- concessione di strutture sportive per attività (curricolari ed extra curricolari, doposcuola);
- interventi di ed. alla salute/prevenzione/affettività con la collaborazione di ATS (es. Life skill training), Comune, consultori;
- percorsi di alfabetizzazione (Comune...)
- realizzazione di attività sportive in collaborazione con associazioni territoriali;
- percorsi formativi di educazione alla legalità, di conoscenza e rispetto delle regole/norme nell'ambito dell'educazione stradale, della sicurezza e dell'uso consapevole del web;
- progettazione di educazione ambientale/alla sostenibilità con realtà locali riconosciute;
- collaborazione per supporto compiti, gestione del tempo libero dei ragazzi con oratori, associazioni, CAG;
- promozione dell'educazione musicale ed artistico-espressiva (coro, feste, percorsi teatrali.);

- promozione di reti tra associazioni/comitati genitori;
- promozione di un piano per le attività di l'orientamento e consapevolezza di sé;
- promozione di attività laboratoriali extracurricolari.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC OVEST 2 BRESCIA

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC886005
Indirizzo	VIA INTERNA 22 BRESCIA 25127 BRESCIA
Telefono	030301366
Email	BSIC886005@istruzione.it
Pec	bsic886005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icovest2brescia.edu.it

INFANZIA PENDOLINA BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA886012
Indirizzo	VIA DRAMMIS 28 BRESCIA 25127 BRESCIA
Numero Classi/sezioni	5

Totale alunni	112

PRIMARIA TIBONI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE886017
Indirizzo	VIA INTERNA, 22 BRESCIA 25127 BRESCIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	229

PRIMARIA DON VENDER BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE886028
Indirizzo	VIA LONGURE 2 BRESCIA 25127 BRESCIA
Numero Classi	5
Totale alunni	100

PRIMARIA G.MAMELI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE886039
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA, 73 BRESCIA 25127 BRESCIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

SEC. I TRIDENTINA BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM886016
Indirizzo	VIA BAGATTA 6 - 25127 BRESCIA
Numero Classi	18
Totale Alunni	408

Approfondimento

Per consultare i REGOLAMENTI dell'istituto si veda il seguente link : https://www.icovest2brescia.edu.it/la-scuola/regolamenti-di-istituto

Per consultare il CODICE DISCIPLINARE ed il CODICE DI COMPORTAMENTO dell'istituto si veda il seguente link: https://www.icovest2brescia.edu.it/la-scuola/codice-disciplinare-e-codice-di-comportamento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI		
	Laboratori con collegamento ad Internet	9
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	3

	Scienze	2
	Laboratori mobili informatica	2
BIBLIOTECHE		
	Classica	4
AULE		
	Magna	1
STRUTTURE SPORTIVE		
	Palestra	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI		
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	Aule dotate di LIM/Monitor touch	40
	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
SERVIZI		
	Servizio trasporto alunni disabili	
	servizio prescuola	
	servizio doposcuola	
	Mensa	

Approfondimento

Secondo l'art. 1 comma 6 della L.107/2015, le istituzioni scolastiche individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali. Occorre tener presente che una delle priorità del nostro istituto è quella di potenziare, in ogni plesso, la rete wireless e rinnovare, partendo dalla sede della presidenza, la dotazione di notebook/tablet per il normale funzionamento didattico, per la gestione del registro elettronico, per l'arricchimento ed il

rinnovo dei laboratori informatici. Si rende opportuno sostituire progressivamente in ogni aula il materiale informatico in uso, ormai obsoleto.
Fornire ogni plesso di un laboratorio informatico completo di arredi a postazioni variabili e dotazione di un gruppo di notebook/tablet per il gruppo-classe.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	22

Approfondimento

Secondo l'art. 1 comma 6 della L.107/2015, le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia. Come si evince dai dati sopra illustrati, il personale docente si è stabilizzato, soprattutto negli ultimi anni, infatti le risorse professionali docenti sono in larga parte titolari sull'istituto e stabili. La maggior parte è personale con parecchi anni di esperienza professionale a garanzia di qualità. Sin dalla costituzione dell'Istituto Comprensivo (11 anni) e anche prima, per la maggior parte degli anni, l'istituto (e prima il XVI Circolo e la scuola secondaria) è stato in reggenza; ciò fatto salvo un periodo dal 2015 al 2017/2018 in cui l'istituto è stato diretto dalla dirigente titolare. Tuttavia l'istituto è stato in grado di affrontare i significativi rinnovamenti sia amministrativi che organizzativi e didattici che hanno caratterizzato gli ultimi 10 anni; ciò grazie alla stabilità e competenza del personale amministrativo e all'impegno e passione comune di alcune figure chiave che in sintonia con i dirigenti succedutisi hanno assunto un ruolo guida secondo una logica di leadership diffusa, che oltre a garantire tenuta al funzionamento dell'istituto , ha consentito a tali figure una buona crescita professionale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola intende:

- promuovere il pieno sviluppo dell'identità e personalità dell'alunno/a favorendo l'autostima, l'autonomia e l'autoconsapevolezza. Ciascun docente è interessato a tutti gli aspetti della personalità dell'alunno/a ed è corresponsabile del loro sviluppo;
- educare l'alunno/a al senso civico e alla convivenza democratica;
- aiutare l'alunno/a a essere responsabile e consapevole delle proprie emozioni;
- favorire la corretta relazione fra gli alunni e fra alunni e operatori scolastici; sviluppare abilità e competenze attraverso esperienze e contenuti significativi che possano coniugare il "saper fare", il "saper vivere" e il "saper essere" nella prospettiva della valorizzazione delle risorse dell'intelligenza e dello sviluppo armonico ed equilibrato della persona;
- promuovere l'interazione formativa con la famiglia nel rispetto delle specifiche responsabilità e competenze;
- promuovere l'educazione interculturale; impegnarsi per soddisfare i bisogni di orientamento di ogni alunno/a nel senso più ampio, scolastico e formativo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

<u>1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</u>

Priorità: Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali

Traguardi: Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali laddove il livello raggiunto

dall'Istituto sia inferiore alla media nazionale di almeno un 3%.

2. Risultati Scolastici

Priorità: Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche

Traguardi: raggiungere per almeno il 70% la competenza linguistica e matematica a livello almeno sufficiente. Il risultato è stato raggiunto ma si ritiene necessario consolidarlo anche per i prossimi anni poichè questo è stato raggiunto in due anni di pandemia con valutazioni formative molto particolari.

3. Competenze Chiave Europee

Priorità: Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

Traguardi: Raggiungere un livello intermedio / avanzato per almeno il 50% degli alunni (certificazione competenze termine primaria e secondaria). Il risultato è stato raggiunto ma si ritiene necessario consolidarlo a causa della pandemia. Ridurre le situazioni di trasgressione delle regole, soprattutto per la scuola secondaria.

4. Risultati A Distanza

Priorità: Mantenere/ migliorare gli esiti degli studenti nei primi due anni di scuola secondaria II grado (esito I anno e prove Invalsi biennio)

Traguardi: Documentare gli esiti a distanza (al termine I superiore) con un esito positivo per almeno il 70%; Superare nell'arco di un triennio in modo costante il 70% di alunni che seguono il Consiglio Orientativo. Confermare tali esiti per almeno due anni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto intende tenere conto in particolare degli obiettivi formativi prevsiti dai commi

1-4 della L. 107 :

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER UNA DIDATTICA ATTIVA E COLLABORATIVA

Descrizione Percorso

La scelta di questo come percorso di miglioramento deriva dalla opportunità di poter promuovere in modo concreto le Competenze Chiave Europee su cui si basano le nostre Certificazioni al termine dei diversi gradi di istruzione; tra esse è presente, sia nella versione del 2006 che in quella, più recente del 2018, la competenza digitale, come uno dei punti qualificanti.

La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico e sicuro le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Oramai da diversi anni, le nuove tecnologie sono prepotentemente entrate nelle scuole come ausilio nella lezione didattica. Esse sono arrivate dapprima limitatamente, come curiosità e novità; in seguito con spazi appositi e dedicati, (ad esempio con i classici laboratori di informatica), ed infine sono approdate definitivamente anche nelle classi (ad esempio nelle

classi 2.0).

Le nuove tecnologie hanno mutato anche gli ambienti stessi, basti pensare a come lentamente le vecchie lavagne siano passate dall'ardesia alla LIM e ai Monitor Touch.

Gli strumenti da soli però, non bastano. Essi richiedono delle conoscenze adeguate per poterli sfruttare al meglio.

Per poter migliorare costantemente l'offerta didattica, l'istituto comprensivo si propone, con il presente percorso, di migliorare la propria offerta formativa secondo tre direttrici: la strumentazione, la formazione per l'utilizzo da parte dei docenti, e la sperimentazione per l'utilizzo da parte degli studenti.

La diffusione della strumentazione tecnologica, però, non è presente in maniera uniforme in tutte le strutture.

Per migliorare il primo aspetto ci proponiamo di incrementare la strumentazione a disposizione dei vari edifici facenti parte del nostro istituto comprensivo, anche attraverso l'allestimento di ambienti innovativi a composizione modulare e variabile.

Si rende altresì necessario promuovere una continua formazione finalizzata ad accrescere le conoscente tecniche e metodologiche trasversali necessarie.

Le tematiche potranno essere inerenti a:

- conoscenza di applicativi utilizzabili in modo trasversale per l'insegnamento di diverse discipline (matematica, italiano, lingue straniere, materie di studio...)

- conoscenza di programmi di gestione di classi virtuali e la condivisione di risorse nel cloud utili per la creazione di esperienze di flipped classroom e per un apprendimento cooperativo.

- conoscenza di risorse per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Si ipotizza inoltre , in stretta correlazione con l'utilizzo delle tecnologie, di promuovere percorsi didattici secondo alcune metodologie innovative : flipped classroom grazie anche all'utilizzo delle classi virtuali, che potranno essere utilizzate in modo più continuativo in tutte le discipline e potranno essere un ottimo supporto didattico; avvio alla programmazione con il coding e con la robotica creativa; utilizzo di applicativi nelle varie discipline come occasione per un approccio più diretto e coinvolgente ad alcuni contenuti specifici.

OBIETTIVI DI PROCESSO " CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "

Obiettivo: "Progettare , elaborare e attuare il curricolo delle competenze digitali"

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

OBIETTIVI DI PROCESSO " AMBIENTE DI APPRENDIMENTO"

Obiettivo: "Aumentare del 20% il numero di classi in cui si fa utilizzo delle Nuove Tecnologie mediante l'uso della LIM e di attività laboratoriali".

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

Obiettivo: "Aumentare del 20% le pratiche di apprendimento collaborativo e proseguire nell'utilizzo delle risorse web 2.0 informatiche per la didattica"

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIAMENTO STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

01/07/2025	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

L'animatore digitale in stretta relazione con i tecnici proporrà via via la diffusione della strumentazione tecnologica: rete con accesso a Internet in tutti gli edifici , PC e LIM in ciascuna classe collegato in rete, laboratori mobili, allestimento di un'aula 3.0.

Risultati Attesi

Completamento dotazioni: reti wifi, PC in ogni classe , laboratori mobili , 1 aula 3.0

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2025	Docenti, ATA	Docenti, consulenti esterni

Responsabile

L'animatore digitale coadiuvato dal team digitale.
Tematiche:

· conoscenza di applicativi utilizzabili in modo trasversale per l'insegnamento di diverse discipline (matematica, italiano, lingue straniere, materie di studio...)

· conoscenza di programmi di gestione di classi virtuali e la condivisione di risorse nel cloud utili per la creazione di esperienze di flipped classroom e per un apprendimento cooperativo.

- conoscenza di risorse per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Risultati Attesi

Aumento dell'uso delle tecnologie nella didattiche ordinaria, per un approccio più collaborativo e coinvolgente.

Coinvolgimento del personale docente: livello di partecipazione (50%), gradimento (70%), aumento delle competenze digitali (70%).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA COLLABORATIVA.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Il team digitale proporrà percorsi didattici per l'acquisizione delle competenze digitali, percorsi didattici secondo modalità attive (es. flipped classroom), programmazione con il coding e la robotica creativa.

Risultati Attesi

Incremento dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica ordinaria.

Realizzazione di almeno un momento in ciascuna classe per le conoscenze specifiche sul tema.

AGGIORNARE IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE

Descrizione Percorso

I docenti utilizzeranno il lavoro svolto sul curricolo verticale per sviluppare unità di apprendimento.

Struttureranno dei compiti di realtà da utilizzare per le prove comuni. Inoltre, per approfondire la preparazione dei docenti, dovranno partecipare ad una formazione tenuta da esperti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

"Obiettivo:" Consolidare il percorso avviato per la formazione sulle competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

"Obiettivo:" Attuare il curricolo verticale per competenze.

- Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCELTA E CREAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Docenti, Studenti	Docenti, consulenti esterni

Responsabile

Coordinatori e responsabili dei dipartimenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Docenti,	Docenti, consulenti esterni

	Studenti	

Responsabile

Coordinatori e responsabili dei dipartimenti

Risultati Attesi

Strutturazione di compiti di realtà di italiano e matematica da utilizzare come prove comuni nella scuola primaria e secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SULLE COMPETENZE EUROPEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Docenti	consulenti esterni

Responsabile

Coordinatori e responsabili dei dipartimenti

Risultati Attesi

Approfondire la conoscenza in merito alle competenze europee e le strategie per poterle valutare con l'aiuto di un esperto

DIVENTARE CITTADINI DEL MONDO, NEL MONDO PER IL MONDO

Descrizione Percorso

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Le competenze trasversali rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune e forniscono le basi per un

apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare...

Le nuove Raccomandazioni Europee sulle competenze chiave del 22 giugno 2018, che rinnovano e sostituiscono le competenze chiave del 2006, pongono l'accento soprattutto sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

In particolare i docenti dell'I.C. "Ovest2" approfondiranno:

- la competenza digitale

- la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

- la competenza in materia di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO " CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

"Obiettivo:" Consolidare il percorso avviato per la formazione sulle competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Docenti, ATA, Studenti, genitori	associazioni, consulenti esterni

Responsabile

L'ANIMATORE DIGITALE, il TEAM DIGITALE e il RESPONSABILE del CYBERBULLISMO predisporranno incontri formativi e informativi per i docenti, per gli alunni delle classi quinte

della scuola primaria, per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e per i genitori (anche con la consulenza degli enti territoriali, polizia postale...) per una conoscenza ed uso più consapevole delle nuove tecnologie e dei social. Inoltre si porrà particolare attenzione allo sviluppo della cittadinanza digitale degli alunni.

Le attività prevederanno:

-lavori di gruppo, drammatizzazioni per sensibilizzare gli alunni alle tematica del cyberbullismo...(anche attraverso applicazione del percorso Life Skill Training – Web Reputation)

-seminari, incontri con esperti

-cooperative learning

-uso dei laboratori mobili

Risultati Attesi

-Uso efficace degli strumenti e servizi digitali di uso comune ad un livello anche basilare per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet

-Sviluppo di una cittadinanza digitale adeguata

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARO A STUDIARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studenti	Docenti, studenti

Responsabile

I docenti formati della Scuola Secondaria di I grado (nell'ambito del Progetto Batti il 5), unitamente ai DOCENTI DI POTENZIAMENTO lavoreranno al fine di migliorare il metodo di studio degli alunni della classi IV e V della Scuola Primaria e delle classi I della Scuola Secondaria di I grado attraverso strategie operative utili a favorire l'ascolto e la comprensione

degli argomenti.

Si approfondirà l'aspetto della motivazione, della consapevolezza del proprio stile d'apprendimento, sul controllo emotivo, in particolare l'ansia da prestazione; poi si attiveranno tutte le strategie per migliorare la memorizzazione e per favorire l'elaborazione dei contenuti fissati nelle diverse discipline.

Gli alunni che evidenziano difficoltà nell'organizzazione dello studio saranno indirizzati dall'equipe docente al percorso del metodo di studio per almeno un quadrimestre.

Risultati Attesi

Orientare al successo scolastico e formativo privilegiando le dimensioni fondanti del processo di apprendimento e di maturazione della persona: l'orientamento, la metodologia dello studio, e il pensiero critico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Studenti, genitori	Docenti, ATA, studenti, genitori, consulenti esterni, associazioni

Responsabile

I docenti della Scuola coordinati dalle funzioni strumentali, in collaborazione con le aAgenzie territoriali (Cooperativa Calabrone, Comunità Bresciana, Parco delle Colline) predisporranno progetti, attività e percorsi per sensibilizzare gli alunni sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per un futuro sostenibile attraverso:

-percorsi di educazione ambientale per tutti gli ordini di scuola che prevederanno nello specifico:

- utilizzo della Siepe didattica (angolo della Scuola Tridentina in cui sono presenti le piante autoctone delle colline circonstanti l'istituto) e della struttura Grow Room (orto sferico per la coltivazione di ortaggi e erbe aromatiche...)
- uscite sul Territorio

- produzione di materiali (cartelloni, erbari e prodotti multimediali)

finalizzate non soltanto alla conoscenza dell'ambiente circostante ma alla promozione di comportamenti sostenibili, sia a livello individuale che collettivo.

-attività di educazione alla cittadinanza in particolare nei periodi dell'anno che corrispondono a ricorrenze importanti (novembre: Diritti dei Bambini; gennaio: la giornata della Memoria; aprile: la Festa della Liberazione, maggio: La strage di piazza Loggia).

-progetti di educazione civica

Gli alunni incontreranno esperti, vedranno film, approfondiranno la Costituzione e le caratteristiche delle Agenzie Internazionale (Unicef, Fao, Onu..)

Risultati Attesi

- Acquisire conoscenze, analisi e pensiero critico circa le questioni globali, regionali, nazionali e locali, l'interazione e l'interdipendenza dei diversi paesi e dei diversi popoli

- Sviluppare un senso di appartenenza ad una comune umanità, condividerne i valori e le responsabilità, empatia, solidarietà e rispetto delle differenze

- Agire in maniera efficace e responsabile un mondo più sostenibile e pacifico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- **AREE DI INNOVAZIONE**

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si realizzerà un laboratorio multifunzionale per affrontare in modo alternativo le problematiche relative all'inclusività degli alunni con BES (alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con Disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri da alfabetizzare) e per prevenire precocemente l'abbandono scolastico che potrebbe verificarsi anche dopo la conclusione del primo ciclo di

Istruzione.

Si predisporrà un'aula 3.0, che permetta di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi e il docente, con l'utilizzo della più alta innovazione tecnologica per la didattica, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice e adeguato al livello di ogni alunno partendo dal presupposto che includere significa “accogliere” e rendere partecipe qualsiasi individuo alle attività formative ed educative rispettandone le abilità, i tempi e i ritmi di apprendimento.

Il nuovo ambiente di apprendimento prevederà la presenza di postazioni costituite da banchi modulari e componibili per lavori gruppo e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e di una lavagna interattiva entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E’ un'interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo, basato su Problem Solving e Project Based Learning, interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on.

Inoltre sarà prevista un'area relax "morbida" per alunni con disabilità grave ma anche come spazio lettura alternativo.

Si doterà l'aula di strumentazione atta all'attività di robotica per poter sviluppare il pensiero computazionale degli alunni.

I nuovi spazi per la didattica saranno sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate nella classe, nei quali l’insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA PENDOLINA BRESCIA	BSAA886012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA

PRIMARIA TIBONI BRESCIA	BSEE886017
PRIMARIA DON VENDER BRESCIA	BSEE886028
PRIMARIA G.MAMELI BRESCIA	BSEE886039

Traguardi delle competenze da raggiungere al termine della scuola primaria:

- essere in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- aver consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SEC. I TRIDENTINA BRESCIA	BSMM886016

Traguardi delle competenze da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- conoscere le proprie potenzialità e i propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro, iniziato da solo o insieme ad altri.
- dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da comprendere enunciati e testi

di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri, attraverso l'uso delle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche.
- affrontare problemi e situazioni grazie ad un pensiero razionale e sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base, ed allo stesso tempo, essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- interessarsi alle funzioni pubbliche e partecipare a momenti educativi informali e non formali, esponendo pubblicamente il proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.
- impegnarsi, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, in campi espressivi, motori e artistici. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA PENDOLINA BRESCIA BSAA886012

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA	40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA TIBONI BRESCIA BSEE886017

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA DON VENDER BRESCIA BSEE886028

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA G.MAMELI BRESCIA BSEE886039

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA	30 ORE SETTIMANALI

SEC. I TRIDENTINA BRESCIA BSMM886016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno scolastico con l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Approfondimento

I MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO GIORNALIERO

ORARIO	**ATTIVITÀ**	**PROGETTI**
7,30/8,00	Accoglienza dei soli bambini iscritti al tempo anticipato, con un insegnante del plesso a turnazione.	
8,00/9,00	Accoglienza di tutti i bambini, con l'insegnante del primo turno.	
9,00/11,00	Attività di sezione, con l'insegnante del primo turno.	
11,00/11,45	Attività di sezione, con entrambi gli insegnanti/ attività di piccolo gruppo, con gli insegnanti di sezione.	

11,45/12,00	Attività igieniche e di preparazione al pranzo.	
12,00/13,00	Pranzo in sezione, con entrambi gli insegnanti.	
13,00/13,15	Prima uscita, per i bambini del turno antimeridiano e/o per esigenze delle famiglie	
13,00/14,00	Attività ludiche nei saloni e/o nel giardino.	Progetti specifici per fasce d'età, con insegnante del plesso, come programmazione
14,00/15,00	Attività di sezione, con l'insegnante del secondo turno.	Progetti specifici per fasce d'età, con insegnante del plesso, come programmazione
15,00/15,40	Attività igieniche e merenda, con l'insegnante del secondo turno	Progetti specifici per fasce d'età, con insegnante del plesso, come programmazione
15,40/16,00	Seconda uscita.	
16,00/17,30	Tempo prolungato, per i soli bambini iscritti. Il servizio è gestito da educatori della cooperativa "Asd Club 28" (a pagamento)	

SERVIZI OFFERTI

La scuola offre:

- servizio tempo prescolastico, per motivate esigenze familiari, dalle ore 7,30 alle ore 8,00, gestito dalla scuola a cura del personale docente;
- mensa con cucina esterna
- servizio tempo posticipato, per motivate esigenze familiari, dalle ore 16,00 alle ore 17,30. Il servizio è gestito da educatori della cooperativa "Asd Club 28" (a pagamento).

I MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORARI SETTIMANALI

Scuola Primaria "Tiboni" e "Don Vender"

ORE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.30/9.30					
9.30/10.30					
10.30/11.30					
11.30/12.30					
12.30/14.00	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA
14.00/15.00	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
15.00/16.00					

Scuola Primaria "Mameli"

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
12.40		12.40		12.40
mensa	13.00	mensa	13.00	mensa
14.00 lezione		14.00 lezione		14.00 lezione
16.00 lezione		16.00 lezione		16.00 lezione

SERVIZI OFFERTI

Tutte le scuole offrono:

- mensa, gestita dal Comune di Brescia a pagamento
- assistenza pre-scuola ("Tiboni" e "Don Vender" dalle ore 7.30 alle ore 8.25); questo servizio prescolastico è gestito dal Comune di Brescia a pagamento.
- assistenza post – scuola solo per la scuola "Tiboni" dalle ore 16.00 alle ore 18.00; tale servizio è gestito da educatori della cooperativa "Agoghè"

MODELLI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola base: 30 ore.

Articolazione della quota oraria obbligatoria (29 ore) integrata da un'ora aggiuntiva, compresa nella quota opzionale, ma garantita a tutti gli studenti.

SCELTA DEL TEMPO SCUOLA SETTIMANA

STANDARD (Tempo A)

Il tempo scuola prevede: 30 ore settimanali (6 GIORNI) dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
08:00-09:00						
09:00-10:00						
10:00-11:00						
11:00-12.00						
12:00-13:00						

SETTIMANA CORTA (Tempo B)

Il tempo scuola prevede: 30 ore settimanali (5 GIORNI) con tre rientri dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00. I rientri sono: MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 14:00 alle ore 16:00 mentre VENERDI' il rientro è dalle 14:00 alle 15:00. È previsto il SERVIZIO MENSA.

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08:00-09:00					
09:00-10:00					
10:00-11:00					
11:00-12.00					
12:00-13:00					

13:00-14:00		MENSA		MENSA	MENSA
14:00-15:00		lezione		lezione	lezione
15:00-16:00		lezione		lezione	

SETTIMANA CORTA (Tempo C)

Il tempo scuola prevede: 30 ore settimanali (5 GIORNI ANTIMERIDIANI) dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08:00-09:00					
09:00-10:00					
10:00-11:00					
11:00-12.00					
12:00-13:00					
13:00-14:00					

Nei pomeriggi di LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle ore 14.00 alle ore 16.00 la scuola offre a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze la possibilità di eseguire i compiti e studiare con la presenza di docenti esperti. Per consultare la distribuzione oraria delle discipline di studio cliccare sul link seguente:

https://drive.google.com/file/d/1IcVZXqSejkquHG1NjBBD-hPmWGIvOG6y/view

CURRICOLO DI ISTITUTO

IC OVEST 2 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA INFANZIA PENDOLINA BRESCIA (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA

"La scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età [...]. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012). La scuola dell'Infanzia si propone di creare un clima sereno e rassicurante e di promuovere lo sviluppo e l'apprendimento attraverso attività adeguate all'età delle bambine e dei bambini che vi sono accolti e di condurli al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali. Per consultare il curricolo della scuola dell'Infanzia cliccare sul seguente link: https://www.icovest2brescia.edu.it/didattica/curricoli-d-istituto

SCUOLA PRIMARIA TIBONI BRESCIA (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola Primaria, come parte del primo ciclo d'istruzione, ha come fine lo sviluppo dell'identità degli alunni, l'apprendimento con l'acquisizione graduale delle competenze di base indispensabili per " [...] continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita [...]. Essa promuove il pieno sviluppo della persona ponendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Si propone anche di garantire apprendimenti significativi e il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine la Scuola predispone il curricolo di istituto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Per consultare il curricolo della scuola Primaria cliccare sul seguente link: https://www.icovest2brescia.edu.it/didattica/curricoli-d-istituto

SCUOLA PRIMARIA DON VENDER BRESCIA (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA

I curricoli sono i medesimi per tutte e tre le scuole Primarie dell'Istituto. Si rimanda alla scuola "Tiboni" l'introduzione degli stessi. Per consultare il curricolo della scuola Primaria cliccare sul seguente link: https://www.icovest2brescia.edu.it/didattica/curricoli-d-istituto

SCUOLA PRIMARIA G.MAMELI BRESCIA (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA

I curricoli sono i medesimi per tutte e tre le scuole Primarie dell'Istituto. Si rimanda alla scuola "Tiboni" l'introduzione degli stessi. Per consultare il curricolo della scuola Primaria cliccare sul seguente link: https://www.icovest2brescia.edu.it/didattica/curricoli-d-istituto

NOME SCUOLA - SEC. I TRIDENTINA BRESCIA (PLESSO)

CURRICOLO DI SCUOLA

La finalità della Scuola Secondaria di I grado, come per la Scuola Primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento fornendo all'alunno l'occasione per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare nuove esperienze e verificare gli esiti conseguiti. A tal fine la Scuola predispone il curricolo di istituto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Per consultare il curricolo della scuola Secondaria di primo grado cliccare sul seguente link: https://www.icovest2brescia.edu.it/didattica/curricoli-d-istituto

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

E' possibile prendere visione del curricolo Trasversale di Ed. Civica, deliberato dal Collegio Docenti n°30/20 del 15 dicembre 2020 , al seguente link:

https://www.icovest2brescia.edu.it/sites/default/files/ed_civica_per_sito.pdf

Approfondimento

Per prendere visione dei curricoli d'istituto si riporta il link al sito istituzionale:

https://www.icovest2brescia.edu.it/didattica/curricoli-d-istituto

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **PROGETTO ACCOGLIENZA**

L'incontro con l'ambiente scolastico deve avvenire in un clima sereno, di reciproca fiducia e deve essere sostenuto dal rispetto dei sentimenti, dei bisogni e delle emozioni dello studente, della famiglia, dei docenti, dei collaboratori scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto Accoglienza nella scuola dell'infanzia è mirato al rispetto dei tempi e dei bisogni dei bambini, si pone come obiettivo la gradualità del distacco dalla famiglia per un inserimento sereno, fiducioso e gioioso nella vita scolastica. Il progetto è così articolato:

• "Open day ", a gennaio e giugno: giornate in cui i futuri alunni e le loro famiglie possono visitare la struttura scolastica, parlare con i docenti, chiedere informazioni riguardanti la didattica e l'organizzazione scolastica. In particolare, a giugno, i nuovi iscritti, accompagnati dai rispettivi genitori, hanno la possibilità di "vivere" qualche ora di scuola in compagnia dei futuri compagni; assemblea per i genitori dei nuovi iscritti: riunione in cui gli insegnanti si presentano alle famiglie ed illustrano loro l'organizzazione della scuola e l'impostazione didattica

• Colloqui con i genitori: a settembre gli insegnanti incontrano i genitori dei nuovi alunni per conoscere meglio ogni singolo bambino/a e le sue personali esigenze

• Inserimento graduale e scaglionato dei nuovi alunni: dal secondo giorno di apertura della scuola (il primo è dedicato all'accoglienza dei bambini già frequentanti) inizia l'inserimento dei nuovi iscritti a gruppi di due/tre bambini circa ogni giorno. La frequenza è limitata a due ore al mattino per i primi cinque giorni e al turno antimeridiano (mensa compresa) per i successivi cinque, in seguito i piccoli potranno frequentare per l'intera giornata. Questa modalità, approvata dal Consiglio d'Istituto, è volta al rispetto dei tempi di ambientamento del bambino e può essere prolungata nel tempo secondo le esigenze dei singoli alunni

• “Ben-essere”: progetto scolastico che prevede, tra l'altro, ore aggiuntive all'orario dei docenti al fine di aumentare i momenti di compresenza degli insegnanti di sezione e poter dedicare quindi più attenzione alle esigenze dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

L'accoglienza iniziale dei bambini di prima tende a predisporre un ambiente piacevole, confortevole, accattivante, ricco di stimoli e di elementi “sorpresa” per favorire un impatto il più possibile sereno, tranquillo e motivante. Il progetto è così articolato:

• “open day”: a maggio gli insegnanti e gli alunni delle classi quinte accolgono i bambini dell'ultimo anno dalla scuola dell'infanzia, accompagnati dagli insegnanti (se frequentanti la scuola dell'Istituto) o dai genitori (se provenienti da altre scuole), per mostrare loro la scuola e trascorre insieme una piacevole mattinata, secondo le modalità elaborate dalla Commissione Continuità

• colloqui: a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli insegnanti delle classi prime incontrano i genitori degli alunni per una conoscenza reciproca, uno scambio di informazioni, comunicazioni riguardanti il corredo scolastico ed ogni altra necessità

• orario d'ingresso posticipato: per una migliore accoglienza dei bambini e dei loro genitori, il primo giorno di scuola, l'orario d'ingresso degli alunni delle classi prime è posticipato rispetto agli alunni delle altre classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al fine di rendere il clima scolastico più sereno, interessante e stimolante, l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, il progetto Accoglienza prevede le seguenti strategie:

• Incontro degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del nostro Istituto nel mese di dicembre/gennaio accompagnati dai propri insegnanti, articolato in momenti distinti. Per ogni scuola del nostro Istituto sono previsti momenti così articolati:

- un primo incontro di presentazione della scuola e visita guidata all'edificio (durata di due ore, dalle ore 9,00 alle ore 11,00);

- altri incontri di partecipazione ad una lezione di scienze, inglese, italiano, musica e una lezione di educazione fisica (durata di due ore, dalle ore 9,00 alle ore 11,00). Per ogni scuola dell'Istituto Comprensivo Ovest 2 Brescia è previsto un solo incontro di due ore (dalle ore 9,00 alle ore 11,00) comprendente la presentazione e la visita della scuola.

• "Open day": a dicembre/gennaio, mattinata rivolta alle famiglie per visitare la scuola, per ricevere eventuali informazioni con dimostrazione pratica delle attività che si possono svolgere a scuola.

• Orario d'ingresso posticipato: il primo giorno di scuola, l'orario d'ingresso degli studenti delle classi prime è posticipato di un'ora; gli alunni/e e i loro genitori sono accolti tutti insieme nell'aula magna della scuola e poi successivamente smistati nelle classi d'appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire un ingresso sereno nelle scuole dei vari ordini scolastici;
- rafforzare l'autostima e l'auto-efficacia degli alunni;
- incrementare il senso di appartenenza attraverso relazioni positive

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	• Disegno • Lingue • Musica • Scienze
Aule:	• Magna

	• Aula generica
Strutture sportive:	• Palestra

- **PROGETTO CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO**

Una commissione espressa dal Collegio dei Docenti, comprendente infanzia-primaria e secondaria di primo grado, effettua incontri periodici per garantire agli alunni/studenti un percorso formativo organico e completo, attraverso la conoscenza dei reciproci programmi e degli alunni. A tal fine vengono progettati incontri e attività di collaborazione tra gli alunni/studenti dei diversi ordini di scuola. Si precisa che le varie iniziative proposte variano di anno in anno per migliorare l'offerta formativa. Gli insegnanti dell'Istituto incontrano i docenti del nuovo ordine di scuola che gli alunni frequenteranno per un "dettagliato passaggio d informazioni" sulla carriera scolastica dei singoli studenti. In sede di commissione vengono stabiliti i documenti utili da inviare all'ordine successivo di scuola, per una maggiore conoscenza dell'alunno/a, seguendo criteri ben precisi e definiti, al fine di ottenere una formazione equilibrata delle classi. Nello specifico dell'orientamento della scuola secondaria di primo grado, nel nostro Istituto si attua un percorso di orientamento interdisciplinare che si concretizza in un progetto specifico nel corso del terzo anno, soprattutto in relazione alla scelta del successivo corso di studi, così articolato:

a) incontro con gli alunni delle classi terze per la visione di un film seguito da un forum per la discussione delle problematiche emergenti;

b) somministrazione di schede (auto-orientamento, conoscenza di sé, acquisizione della consapevolezza dei propri punti di forza) destinate ai singoli studenti.

c) incontro dei referenti del progetto per presentare agli alunni delle classi terze la scuola secondaria di secondo grado;

d) incontro dei referenti di progetto con i genitori per fornire loro informazioni relative al mondo delle scuole secondarie di secondo grado; al termine del percorso, a dicembre, i docenti, durante il Consiglio di Classe, formulano il giudizio orientativo da consegnare alle famiglie.

- **PROGETTO CONTINUITA' "CRESCERE INSIEME"**

Il presente progetto si articola in due filoni tematici: l'accoglienza, la mostra "Uniti nell'arte". Le attività vengono svolte in collaborazione tra alunni e studenti appartenenti ai diversi ordini scolastici, sperimentando in tal modo momenti di condivisione al fine di favorire l'inserimento di ogni singolo nella scuola del successivo ordine e di accrescere il senso di appartenenza di ciascuno al proprio istituto. Finalità e obiettivi sono comuni ad entrambi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere, facilitare e gestire un rapporto attivo, funzionale e positivo fra i diversi ordini di scuola (ultimo anno scuola dell'infanzia - classi prime e quinte scuola primaria–prime scuola secondaria di primo grado;

- progettare piani di intervento per favorire percorsi educativi/didattici unitari;

- individuare le modalità di incontro per la realizzazione dei progetti comuni;

-favorire lo scambio ed il confronto di esperienze fra gli/le insegnanti di diversi ordini di scuola;

- individuare i tratti curricolari comuni tra i diversi ordini di scuola su cui basare un progetto di continuità.

DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	• Disegno • Lingue • Musica • Scienze

Aule:	• Magna • Aula generica
Strutture sportive:	• Palestra

- **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Premessa Il contesto locale del nostro istituto è caratterizzato da una presenza disomogenea di alunni stranieri di diverse nazionalità inseriti nei vari plessi totalizzando una percentuale del 31,8 %. L'integrazione dei nostri alunni avviene attraverso l'alfabetizzazione, l'educazione interculturale e l'avviamento alla conoscenza della lingua italiana come lingua dello studio(L2). Le fasi di accoglienza, inserimento e passaggio ad ordini diversi di scuole avvengono seguendo il protocollo di accoglienza del nostro Istituto comprensivo in concerto con le risorse presenti nell'Istituto stesso e sul territorio.

DESTINATARI: Alunni stranieri, docenti, genitori degli alunni, personale non docente, mediatori linguistici socio culturali.

Per l'approfondimento del Progetto cliccare sul link sottostante: PROGETTO INTERCULTURA E CONVIVENZA.pdf - Google Drive

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi fanno riferimento al Q.C.E.U. a cui si applicano metodologie di tutoraggio, laboratoriali che prevedono l'utilizzo di materiali multimediali e testi facilitati e semplificati presenti nella biblioteca del nostro I.C. , di piattaforme in rete e del costante contatto con le famiglie degli alunni in uno spirito di collaborazione. La programmazione, verifica e monitoraggio del progetto è a cura della commissione Intercultura coordinata dalla F.S..

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Mediatori sociolinguistici
Risorse materiali necessarie	
Laboratori	• Informatica • Multimediale • Musica
Biblioteche	• Classica
Aule	• Aula generica

- **PROGETTO "SALUTE E AMBIENTE"**

Il progetto è volto alla programmazione e promozione di iniziative relative alla sostenibilità ambientale e all'educazione alla cittadinanza. Per visionare il progetto nella sua completezza cliccare sul link sottostante:

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE.pdf - Google Drive

Obiettivi formativi e competenze attese

- valorizzare lo spazio dell'Istituto " siepe didattica" come luogo nel quale svolgere attività di educazione ambientale e di didattica " in natura".

- Promuovere progetti didattici per diffondere conoscenze e pratiche relative al pensiero sostenibile.

- Portare nelle progettazioni didattiche gli stimoli offerti dalle indicazioni Nazionali relative all'educazione ambientale (LINEE GUIDE MIUR PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE) e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Collaborazione associazioni LIPU
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
LABORATORI	• Informatica • Scienze • Museo di Scienze Naturali Brescia
AULE	• Giardini • Siepe didattica • Grow Room • Parco delle Colline

- **PROGETTO "SANA MERENDA"**

Il progetto è nato dall'esigenza e dalla necessità di educare i bambini ad una corretta alimentazione. L'uso spropositato di merendine troppo ricche di grassi e poco nutrienti ha reso quest'iniziativa molto apprezzata anche da parte dei genitori; inoltre si è dimostrato come una leggera e sana merenda, suscita maggiore apprezzamento dei cibi al momento del pranzo nella mensa della scuola. La "sana merenda" è articolata in questo modo:

martedì: frutta o verdura

giovedì: frutta o verdura

altri giorni: merenda sana.

E' un progetto che entusiasma anche i bambini e suscita, in quelli che consumano pochissima frutta, curiosità e attenzione emulando gli altri almeno per un assaggio.

DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Gruppi classe	Interne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	

AULE	• Magna • Aula generica

- **PROGETTO "PIEDONVENDER"**

Il progetto prevede un servizio di "scuolabus a piedi". I bambini vengono "raccolti", al mattino, da accompagnatori adulti in apposite fermate o punti d'incontro situati lungo il percorso casa-scuola. I percorsi sono 2:

GIALLA- zona Via Crotte

AZZURRA -zona Parco Valentini

Tale linee sono evidenziate da piedini colorati che tracciano il percorso. Si può aderire sia per l'andata che per il ritorno al pomeriggio, oppure a scelta. L'iniziativa offre un'alternativa sicura e divertente che permette ai genitori di guadagnare un'pò di tempo ed inoltre, i bambini, andando a scuola a piedi, migliorano le loro condizioni psico-fisiche, imparano a riconoscere i pericoli della strada, socializzano tra loro e gradualmente imparano a sviluppare autostima. Il Pedibus può certamente contribuire a combattere l'inquinamento che aumenta nelle vicinanze della scuola quando si accompagnano i figli in auto.

Il progetto è supportato dagli incontri di educazione stradale che la polizia municipale del comune di Brescia propone per tutte le classi della scuola. L'iniziativa è attiva da diversi anni con grande entusiasmo sia da parte dei bambini che dagli stessi accompagnatori. Ai bambini verrà consegnata una mantellina da utilizzare in caso di pioggia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Studenti	Interne/esterne

- **PROGETTO DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di rapportarsi, socializzare e comunicare. I ragazzi di oggi, definiti anche “nativi digitali” e “screen generation” utilizzano strumenti

tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale. Questo massiccio utilizzo di Internet apre ai ragazzi un nuovo spazio di libertà, ma impone anche l'assunzione di nuove responsabilità: se da un lato, infatti, può costituire uno straordinario strumento di crescita e di diffusione della conoscenza, dall'altro, se non opportunamente utilizzato, può trasformarsi in un luogo di discriminazione, di sopraffazione, di violenza. Navigare in rete espone i ragazzi a numerosi pericoli come quelli legati ai fenomeni del cyberbullismo, al cyberstalking, al sexting, alla pedopornografia ecc. Questa nuova realtà richiede alla scuola, in quanto agenzia educativa, di insegnare ai giovani l'uso critico e consapevole dei nuovi linguaggi e al tempo stesso di svolgere un'importante opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in rete e prevenire situazioni pericolose. L'Istituto inoltre ha aderito al progetto "Generazioni Connesse" una piattaforma creata appositamente per favorire lo sviluppo di un corretto uso del web e di tutti gli strumenti connessi ad esso. All'interno del sito sono messi a disposizione, sia per gli studenti sia per i docenti, materiali molto interessanti (sia video, sia multimediali) che aiutano le classi a formarsi e riflettere sulle problematiche della digitalizzazione, le risorse possibili e i rischi della rete. È curato dal MIUR e Polizia Postale (e da molte altre componenti che stanno lavorando a una sana educazione dell'uso del web). Aderendo al progetto la scuola riceverà una tipologia di supporto personalizzata (in presenza e online, tramite una piattaforma dedicata ai docenti, con moduli didattici, materiali di approfondimento, comunità di pratiche). Nel corso dell'anno le classi parteciperanno a percorsi di educazione alla legalità sul tema del "Bullismo e Cyberbullismo" organizzati dalla polizia postale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di ridurre, prevenire, nonché contrastare ogni forma di violenza, discriminazione ed esclusione sociale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Studenti	Interne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	

LABORATORI	• Informatica
AULE	• Magna • Aula generica

- **A SCUOLA CON LE LIFE SKILLS" E "LIFE SKILL TRAINING"**

Gli insegnanti, debitamente formati dall'ATS, svolgono delle attività diversificate a seconda dei gruppi classe. Il presupposto fondamentale è la condivisione e il raccordo tra il team docente. Si tratta di attività di tipo laboratoriale dove gli alunni sono invitati all'ascolto, alla produzione e alla discussione di quanto emerso. In questo progetto la famiglia assume un ruolo cruciale (informazione preliminare, visione degli elaborati e rendicontazione). Per visionare il progetto dell'A.T.S. cliccare sul link sottostante:

PROGETTO LIFE SKILLS.pdf - Google Drive

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire la consapevolezza della necessità di sviluppare un insieme di abilità utili a far fronte a difficoltà e problemi di varia natura;

- acquisizione della coscienza di sé;

- prevenzione abuso di sostanze.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	

LABORATORI	• Collegamento ad internet • Multimediale • Scienze
BIBLIOTECHE	• Classica
AULE	• Magna • Aula generica
STRUTTURE SPORTIVE	• Palestra

- **INTEGRAZIONE – PROGETTO INCLUSIONE " UNA SCUOLA PER TUTTI"**

Le finalità specifiche del progetto favoriscono la prevenzione della dispersione scolastica e offrono un curricolo integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, favorendo la crescita motivazionale legata all'apprendimento e sviluppando, allo stesso tempo, positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica. Per approfondire il progetto cliccare sul link seguente:

INTEGRAZIONE-PROGETTO INCLUSIONE UNA SCUOLA PER TUTTI.pdf - Google Drive

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali sono legati al riconoscimento dei bisogni e delle problematiche degli alunni con BES e all'individuazione di strategie educativo-didattiche diversificate e mirate per diffondere buone prassi e potenziare le competenze di ogni alunno. Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione e ribadendo un principio cardine della scuola, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne

RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
LABORATORI	• Informatica • Musica • Laboratorio mobile informatica
AULE	• Magna • Aule generiche
STRUTTURE SPORTIVE	• Palestra

- **IL CORO A SCUOLA E IL CORO A SCUOLA JUNIOR**

Il Coro della Scuola e, dallo scorso anno Il Coro della Scuola Junior, hanno ormai un ruolo significativo nella storia dell'I.C. Ovest 2 Brescia. Nato il primo come iniziativa quasi spontanea di alunni ed insegnanti ed estesosi poi alle classi III, IV, e V delle scuole Primarie, i Progetti si sono consolidati come attività caratterizzanti le proposte musicali dell'offerta formativa dell'Istituto, sia come laboratori musicali dell'area espressiva, sia come ampliamento dell'offerta formativa della Scuola. La formazione si è esibita in molte occasioni nel corso degli anni, collaborando con il Comune e altre realtà locali (Scuole bresciane, Banda di Urago Mella, Associazioni degli Alpini) e partecipando a diverse rassegne. Per visionare i progetti integralmente cliccare sul link sottostante:

IL CORO A SCUOLA E IL CORO A SCUOLA JUNIOR.pdf - Google Drive

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattici:

Conoscenza e utilizzo consapevole della propria voce: postura, respirazione, articolazione, emissione.

Approccio alla lettura della partitura.

- Apprendimento di brani a una o più voci.
- Coordinazione gesto/suono attraverso giochi ritmico-melodici, body percussion, coreografie minimali.
- Espressione e interpretazione di brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Esecuzioni in pubblico.

Obiettivi socioculturali:

- Socializzazione col gruppo per un obiettivo musicale comune.
- Impegno in un'attività in orario extrascolastico con continuità e applicazione.
- Acquisizione di autodisciplina, controllo e capacità di ascolto reciproco.

DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Gruppi classe /classi aperte verticali	Interne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
LABORATORI	Musica
AULE	Magna

- **PROGETTI SPORTIVI**

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere (Indicazioni nazionali per il curricolo). Ogni plesso del nostro Istituto attua progetti psicomotori, motori/sportivi che oltre alla formazione

dei docenti prevedono anche il concorso di esperti esterni. Per visionare i progetti sportivi cliccare sul link sottostante:

https://drive.google.com/open?id=15PiVyCtDWfiYUjQ6-5QMMUCF_-pYAQQu

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo principale di tutti i progetti legati allo sport è quello di promuovere un approccio allo sport affinché diventi abitudine di vita dalla quale gli alunni potranno trarre benefici per la loro crescita psico-fisica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
STRUTTURE SPORTIVE	• Palestra • Piscina • Giardino scuola Primaria Tiboni

- **EDUCAZIONE STRADALE**

Il progetto, rivolto agli alunni dell'Istituto, si propone di far conoscere le regole stradali e di far assumere comportamenti corretti, adeguati e consapevoli per la sicurezza di ogni individuo in sede stradale. Alcuni agenti della Polizia Locale di Brescia, debitamente formati, intervengono svolgendo lezioni nelle aule scolastiche. Sono previste anche delle uscite sul territorio (dalla scuola Primaria). Obiettivi formativi e competenze attese:

• Conoscenza della figura e delle funzioni dell'Agente di Polizia Locale;

• Conoscenza della segnaletica verticale e orizzontale;

• Conoscenza delle regole di comportamento in strada dei pedoni e di circolazione in bicicletta;

• Approfondimento dei contenuti del Regolamento Polizia Urbana in un concetto più ampio di sicurezza urbana, dove i temi del decoro e gli effetti del degrado possano divenire elementi di confronto e discussione mirati a creare azioni positive per la tutela del bene comune.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Docenti e Agenti di Polizia Locale di Brescia

RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
AULE	• Aule generiche • Spazi comuni all' interno della scuola

- **PROGETTO "BATTI IL 5!"**

Batti il Cinque! è un progetto selezionato dall' Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile , di durata triennale che si rivolge ai bambini dai 5 ai 14 anni e intende prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa in cinque territori diversi tra loro aumentando le possibilità relazionali e di apprendimento dei minori e delle famiglie grazie ad attività educative volte a potenziarne le competenze. Il progetto coinvolge tutta la comunità educante ed in particolare i docenti attraverso la formazione per avvicinarli alle nuove tecnologie, all'uso di nuove piattaforme, a nuovi programmi per la didattica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Studenti Adulti	Interne ed esterne

RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
AULE	• Aule generiche • spazi comuni all'interno della scuola

- **PROGETTO "DIFFERENTI APPROCCI DIDATTICI - DAD"**

Il progetto è il seguito del progetto Batti il 5! organizzato con la comunità bresciana. Punta a contrastare il digital divide e la disuguaglianza di opportunità educative all'interno di sei Ambiti territoriali della provincia di Brescia (Brescia Città, Valle Trompia, Bassa Bresciana Centrale, Valle Sabbia, Valle Camonica e Montorfano), coinvolgendo scuole, amministrazioni locali, aziende speciali consortili, organizzazioni di Terzo Settore e imprese a sostegno di insegnanti, famiglie e ragazzi in condizioni di fragilità della scuola secondaria di primo e secondo grado. Le azioni previste spaziano dal potenziamento delle infrastrutture digitali all'interno degli istituti scolastici e alla fornitura di device e connessione, a percorsi di formazione rivolti a studenti, docenti, genitori ed educatori, alla creazione di hub territoriali dove sperimentare laboratori e attività didattiche innovative, alla promozione di una "cultura del digitale" attraverso il coinvolgimento di un comitato scientifico appositamente costituito e la realizzazione di rubriche periodiche a tema sui media locali. Centrale sarà inoltre l'accompagnamento dei numerosi partner presenti sul territorio da parte della cabina di regia progettuale, che andrà a rafforzare reti di partenariato già consolidate nel mettere a terra progetti educativi o ad implementare reti nuove, concentrandosi soprattutto nelle aree più deprivate e dunque maggiormente colpite dalle conseguenze della pandemia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Studenti Adulti	Interne ed esterne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	

AULE	• Aule generiche • spazi comuni all'interno della scuola

- **PROGETTO LETTURA "UN LIBRO PER AMICO"**

Il presente progetto si pone lo scopo di avvicinare e potenziare le abilità gli studenti verso il mondo della lettura al fine di conseguire le giuste competenze culturali spendibili lungo tutto il corso della vita. In un contesto sociale come quello odierno, invaso dalle tecnologie, dalle immagini, dai suoi e dai contatti virtuali, il richiamo al mondo dei libri, della fantasia e della creatività si fa sentire da più parti. La biblioteca scolastica può e deve rispondere a questo compito, partendo da un arricchimento di testi, mediante nuovi e ricercati acquisti, deve avanzare proposte che vadano a stimolare e incuriosire i ragazzi, valorizzando il patrimonio librario in possesso. Facendo vedere, toccare e sentire un libro.

DESTINATARI	**RISORSE COINVOLTE**
Studenti Docenti	Interne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
AULE	• Aule generiche • spazi comuni all'interno della scuola

- **PROGETTO "BIBLIOVENDER"**

Il progetto prevede la gestione del prestito e restituzione dei libri di narrativa per ragazzi. La biblioteca è aperta una o due volte alla settimana dalle 12.30 alle 13.30.

DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Studenti	Interne

RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
Biblioteche	Classica

- **PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"**

Il progetto si pone l'obiettivo di suscitare interesse per la matematica attraverso il quesito – gioco; acquisire capacità logico matematiche; stimolare l'alunno ad una maggiore comprensione e applicazione della matematica; favorire il lavoro collaborativo nei giochi di squadra.

DESTINATARI	RISORSE COINVOLTE
Studenti	Interne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
AULE	• Aule generiche • spazi comuni all'interno della scuola

- **PROGETTO MADRELINGUE POTENZIAMENTO "INGLESE**

Il progetto, attuato in orario curricolare, si propone di far interagire gli alunni delle classi prime, seconde e terze con uno specialista madrelingua inglese. Si darà loro la possibilità di utilizzare la lingua straniera come autentico mezzo di comunicazione e la presenza del docente madrelingua li stimolerà nella capacità di ascolto, ma soprattutto incoraggerà ad interagire utilizzando esclusivamente la lingua inglese, con attività che vanno dalla conversazione al gioco e alla recitazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Studenti	Interne ed esterne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	

AULE	• Aule generiche • spazi comuni all'interno della scuola

- **PROGETTO MADRELINGUE POTENZIAMENTO " FRANCESE"**

Il progetto, attuato in orario curricolare, si propone di far interagire gli alunni delle classi seconde e terze con una specialista madrelingua francese al fine di utilizzare la lingua straniera come mezzo di comunicazione autentica. In seconda saranno potenziate le abilità orali (2 ORE per classe): la comprensione nell'ascolto attivo, la produzione con l'utilizzo esclusivo della lingua francese e l'interazione con il docente madrelingua attraverso attività diversificate (conversazione, gioco, recitazione). In terza (4 ORE per classe) le attività saranno mirate alla produzione di uno "SLAM sur Molière", poema parlato e ritmato, con l'intento di partecipare al concorso gratuito indetto da MaterLingua riservato alle scuole italiane che studiano francese.

DESTINATARI	**RISORSE PROFESSIONALI**
Studenti	Interne ed esterne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
AULE	• Aule generiche • spazi comuni all'interno della scuola

- **PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO**

Il progetto si pone come "strumento" a disposizione della scuola, per intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio e difficoltà riguardanti gli alunni e le loro famiglie. La psicologa sarà presente a scuola un solo giorno a settimana alterne. Ogni incontro durerà 30 minuti. Gli alunni, se autorizzati dai propri genitori, accederanno al servizio previa

prenotazione tramite segreteria.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Studenti Famiglie	Interne e esterne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
AULE	• Aule generiche • spazi comuni all'interno della scuola

- **PROGETTI EDUCAZIONE CIVICA**

Il progetto di Educazione civica propone la costruzione di Unità di apprendimento interdisciplinari da svilupparsi secondo le tematiche afferenti ai tre nuclei concettuali: Cittadinanza, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza e Costituzione.

E' prevista almeno una unità di apprendimento per classe a quadrimestre.

Ogni insegnante, avendo come riferimento una griglia, procederà ad una proposta di valutazione, che sarà poi definita in sede di consiglio durante gli scrutini del primo e del secondo quadrimestre.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Studenti	Interne
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	

AULE	• Aule generiche • spazi comuni all'interno della scuola

L'emergenza sanitaria attuale non ha permesso l'attuazione, parziale o totale, delle iniziative di ampliamento curricolare.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Gli STUDENTI della scuola Secondaria di 1° grado con l'uso dei laboratori mobili digitali, costituiti da notebook, software di gestione e software specifici per le diverse discipline, si avvicineranno alla più alta innovazione tecnologica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. In questo contesto l'insegnante può progettare una didattica che metta al centro l'apprendimento dello studente, valorizzi le sue capacità relazionali e le sue conoscenze. I DOCENTI implementeranno le loro conoscenze/competenze nell'uso delle nuove tecnologie.
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Tutto il personale e gli studenti delle scuole Primarie e Secondaria di 1° grado possono usufruire agevolmente della connessione ad

	Internet per migliorare la didattica, la formazione e i servizi verso l'utenza.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola L'uso del registro elettronico tra i docenti, genitori degli alunni e personale di segreteria facilità la comunicazione nel rispetto dei principi di economicità, di efficacia, d'imparzialità, di pubblicità dell'azione amministrativa. • Digitalizzazione amministrativa della scuola Il personale di segreteria, con l'uso della Segreteria Digitale attua la dematerializzazione della segreteria nel pieno rispetto delle norme, semplificando la gestione della pubblicazione obbligatoria sui siti internet dei documenti e delle attività della scuola stessa. Consente inoltre di conservare digitalmente, cioè sostituire i documenti cartacei, che per legge la scuola è tenuta a conservare, con l'equivalente documento in formato digitale che viene "bloccato" nella forma, contenuto e tempo attraverso la firma digitale e la marca temporale.

COMPETENZA E CONTENUTI	**ATTIVITA'**
CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e inter-operabilità degli ambienti online per la didattica I DOCENTI attraverso un Learning Management System, come la piattaforma e-learning Edmodo o Google Apps, realizzano una didattica alternativa, un insegnamento via internet, più vicina alla realtà degli alunni anche nell'ottica di costruire competenze digitali e prevenire l'abbandono scolastico.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica L'animatore digitale e/o il team Digitale anche nell'ambito del piano di formazione di rete, organizzeranno corsi di aggiornamento per i docenti dell'istituto per implementare una didattica digitale che migliori il coinvolgimento degli alunni e la loro motivazione allo studio con un approccio multidisciplinare e cooperativo.
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale che perseguano le finalità dei Piano Nazionale della Scuola digitale. L'animatore promuove la formazione interna, coordina e propone attività che possano avvicinare gli alunni alle nuove tecnologie in modo adeguato

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- **ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA**

NOME SCUOLA: INFANZIA PENDOLINA BRESCIA - BSAA886012

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione è un aspetto fondamentale del percorso educativo.

Nella Scuola dell'Infanzia tale aspetto è legato all'osservazione quotidiana di alcuni indicatori fondamentali negli alunni:

• il benessere generale;

• la serenità durante la giornata;

• l'interazione con il gruppo dei pari e con gli adulti;

• l'interesse ed il coinvolgimento per le proposte didattiche;

• la partecipazione alle attività e ai giochi liberi e/o guidati;

• l'evoluzione di alcuni comportamenti.

La valutazione avviene in tre fasi distinte:

• fase iniziale, volta a delineare un quadro delle capacità del bambino all'inizio dell'anno scolastico;

• fase intermedia, interna alle varie unità di apprendimento, volta ad aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;

• fase finale, volta alla verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività didattica e del percorso educativo.

Le osservazioni vengono condivise con le famiglie nei momenti dedicati ai colloqui. Vi è inoltre, al termine della Scuola dell'Infanzia, un passaggio di informazioni tra la stessa e la Scuola Primaria attuato mediante la compilazione di griglie di osservazione e produzioni dell'alunno, come stabilito dalla Commissione Continuità, e colloqui con i docenti delle scuole primarie dell"Istituto (o degli eventuali altri Istituti, ai quali l'alunno è iscritto, qualora vi sia la disponibilità). Per consultare la tabella cliccare sul link di seguito riportato:

https://drive.google.com/open?id=13nNDgTSmnEc-qdA6L63UFkr1fPhrlj2C

- **ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**

PRIMARIA TIBONI BRESCIA - BSEE886017

PRIMARIA DON VENDER BRESCIA - BSEE886028

PRIMARIA G.MAMELI BRESCIA - BSEE886039

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 art.3 comma 1).

Link utili:

Circolare valutazione intermedia e finale scuola primaria:

https://drive.google.com/file/d/1pQ9c5bwtOM8leGTZMvclEaX0LhIldJZA/view?usp=sharing

Valutazione scuola primaria a.s. 2020/21

https://drive.google.com/file/d/1mz06FYQMkrju20TwkNyMLkwnJTvjz7Iu/view?usp=sharing

Rubrica Valutativa scuola primaria

https://drive.google.com/file/d/1HKsqzLLCuahSi02H0ejfFXqDjF-4KNd9/view?usp=sharing

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento è stabilita collegialmente dai membri di ciascun modulo.

Indicatori dei criteri di valutazione del comportamento:

• Partecipazione alle attività scolastiche.

• Capacità relazionali.

• Impegno e costanza nel lavoro scolastico a casa.

• Responsabilità/ cura delle strutture scolastiche.

• Rispetto delle regole.

Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da “Ottimo” a “Non Sufficiente” attribuendo a tali valori i significati espressi nella tabella. L'attribuzione del giudizio Ottimo e Distinto presuppone la presenza di almeno 4 descrittori; mentre per gli altri saranno sufficienti solo 3 voci su 5.

La tabella è consultabile cliccando sul link seguente:

https://drive.google.com/file/d/1e_L4RFko4KaHFgy2pBLMSCcuFCCaM0AH/view

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati e documentati durante tutto l’anno scolastico secondo specifica motivazione.

- **ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

NOME SCUOLA: SEC. I TRIDENTINA BRESCIA - BSMM886016

Criteri di valutazione comuni:

(documento deliberato nel Collegio dei Docenti del 19 dicembre 2017 e aggiornato dal CD del 30/10/2018, secondo il D.lvo 13 aprile 2017, n. 62 e Nota 1850/17; Del. dal 241/17 al 247/17).

Premessa.

Per quanto concerne il processo valutativo nella scuola primaria e secondaria si applica

quanto indicato nel decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, che apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Il Collegio Docenti ha quindi definito le modalità ed i criteri utilizzati per assicurare trasparenza ed uniformità al processo di valutazione. La valutazione è un aspetto fondamentale del processo educativo e si attua attraverso l'osservazione sistematica, l'effettuazione di prove di verifica di diverso tipo e momenti di confronto fra gli insegnanti.

La valutazione non è mai da considerare fine a sé stessa, come giudizio definitivo per "misurare l'alunno", ma è uno strumento positivo che serve all'insegnante per aggiustare meglio le proposte didattiche, serve all'alunno per capire quali sono le sue difficoltà e come può superarle, serve alla famiglia per seguire il lavoro che viene svolto a scuola e collaborare per quanto possibile, oltre che stimolare la motivazione ad apprendere dell'alunno/a.

L'obiettivo della scuola è la "promozione del pieno sviluppo della persona" ("indicazioni per il curricolo" 2007). In questo contesto la valutazione è prevalentemente formativa: la sua funzione è, dunque, di fornire costanti informazioni relative al processo d'insegnamento/apprendimento e di permettere, così, un continuo adattamento dei percorsi e delle attività didattiche al fine di renderle sempre più adeguate.

La valutazione formativa non si esaurisce nella misurazione attraverso le varie prove di verifica, ma riguarda e considera anche gli aspetti cognitivi, motivazionali, relazionali che possono incidere sul processo di apprendimento. Diventa uno strumento di regolazione per l'alunno che viene guidato a prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza e a maturare gradualmente la capacità di auto-valutarsi.

La valutazione si basa sui criteri di:

• equità: viene considerata la storia personale del soggetto che apprende, le sue condizioni di partenza, i progressi realizzati, gli eventuali svantaggi che ne possono condizionare lo

sviluppo;

• trasparenza: gli alunni e le famiglie vengono informati sui risultati di apprendimento attraverso la presa visione delle prove, i colloqui fra insegnanti e genitori, le informazioni quadrimestrali (documento di valutazione);

• omogeneità di trattamento: tutti gli alunni sono valutati: a) con le stesse procedure che sono quelle previste dalle norme vigenti e dalla programmazione collegiale; b) con criteri omogenei e concordati per l'attribuzione del giudizio sulla condotta/comportamento e per la conversione delle varie valutazioni in voti.

La valutazione si articola in:

• VERIFICA/VALUTAZIONE INIZIALE, all'inizio dell'anno scolastico; prove d'ingresso per la rilevazione della situazione di partenza e la decisione del programma di lavoro;

• VERIFICA/VALUTAZIONE DI CONTROLLO, durante l'anno, per monitorare lo sviluppo dell'apprendimento, conoscere i progressi, capire le difficoltà attraverso l'osservazione e raccogliere indicazioni per migliorare/correggere il processo didattico (prove di varia tipologia scritte, orali, grafiche, pratiche);

• VERIFICA/VALUTAZIONE INTERMEDIA, a conclusione del primo quadrimestre;

• VERIFICA/VALUTAZIONE FINALE, al termine dell'anno scolastico;

• CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado;

• VALUTAZIONE ORIENTATIVA (per la scuola secondaria), indicherà le aree in cui si esprimono meglio gli interessi e le competenze degli studenti allo scopo di facilitarne lo scopo formativo successivo;

• VALUTAZIONE INVALSI, prove nazionali standardizzate e obbligatorie alle quali ogni scuola partecipa ai fini di una riflessione sui risultati e sulla qualità dell'offerta didattica, per un continuo miglioramento.

Per visionare l'intero documento cliccare sul link sottostante:

https://docs.google.com/document/d/1_TEIUcd1IFt5ghYGU_iSqWD-whaN2v7A/edit?usp=sharing&ouid=106252080986158298375&rtpof=true&sd=true

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tabella degli indicatori dei criteri di valutazione del comportamento. Il giudizio è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. La stesura del giudizio e la valutazione del comportamento spetta al Consiglio di Classe riunito in seduta plenaria per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno, dal Patto educativo di corresponsabilità e le competenze di cittadinanza. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede considerando la prevalenza dei seguenti indicatori:

1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

2. Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)

3. Frequenza e puntualità

4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo (COMPETENZA DIGITALE, IMPARARE AD IMPARARE)

5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa (SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ)

Il giudizio proposto tiene conto degli aspetti sopracitati, ma non include alcun automatismo.

Le voci del giudizio saranno:

1. Ottimo

2. Distinto

3. Buono

4. Discreto

5. Sufficiente

6. Non sufficiente

L'attribuzione del giudizio Ottimo e Distinto presuppone la presenza di almeno 4 descrittori sotto riportati per l'attribuzione degli altri giudizi saranno sufficienti solo 3 voci su 5.

Indicatori di valutazione

• Rispetto per le regole: regolamento d'istituto, disposizioni vigenti nella scuola e regole di convivenza civile. Correttezza con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni.

• Frequenza e puntualità. Annotazioni, note e provvedimenti disciplinari

• Collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni.

• Responsabilità, utilizzo delle strutture scolastiche

• Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa. Partecipazione alle lezioni, alle proposte didattiche e alle attività di classe e d'istituto.

Per consultare la tabella cliccare sul link di seguito riportato:

https://drive.google.com/open?id=1OZ9z7AZpmcHg7L7WWTai4mX5urPT9GDO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA

I Docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione intermedia ed in particolar modo quella finale all'interno del proprio lavoro scolastico come momento di riscontro del processo di insegnamento e apprendimento, operando con chiarezza e trasparenza. Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato verrà valutato l'intero processo di maturazione di ciascun alunno considerando i seguenti criteri:

1. frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale (salvo quanto previsto dalle deroghe deliberate dall'Istituto)

2. situazione personale di partenza

3. raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione didattica,

4. costanza e impegno mostrato nello svolgere il lavoro in classe ed in ambito domestico,

5. positività nelle risposte relative agli interventi individualizzati di supporto e recupero.

Il Consiglio di classe terrà inoltre conto di eventuali condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti nell'acquisizione di contenuti e competenze, di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento, del contesto classe dell'alunno.

In via generale, l'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione livelli di apprendimento in una o più discipline; in tal caso, per tali discipline, le valutazioni inferiori ai 6 decimi verranno riportate sul documento di valutazione finale.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

• come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

• come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

• quando siano stati adottati, e comunque documentati in itinere, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

• come evento da considerare opportuno negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo educativo.

Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, monitorata e documentata durante tutto l'anno scolastico, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con 4/10; insufficienze lievi/colmabili le valutazioni espresse con 5/10.

CRITERI DEROGA FREQUENZA PER AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva prevede la frequenza di almeno i 3⁄4 dell'orario dell'anno scolastico. Limitatamente alla scuola secondaria si riportano di seguito i criteri per la deroga:

- alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno (entro gennaio e meritevoli);
- situazioni di gravi disagi familiari certificabili;
- casi di malattia certificati.

Per gli alunni di prima alfabetizzazione è possibile nel primo quadrimestre non valutare le singole materie ma dare un giudizio collettivo dove si spiega anche perché non è valutabile. Nelle specifiche discipline sarà indicata come valutazione "non classificabile".

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La decisione dovrà essere deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri:

a) presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente da gravi o lievi;

b) presenza di cinque insufficienze di cui almeno due gravi;

c) presenza di quattro insufficienze di cui almeno tre gravi.

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale,

- mancato studio sistematico delle discipline,

- valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo

- andamento scolastico non suffragato da interesse e da una non accettabile

partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente (solo per gli alunni di classe seconda e terza)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti per essere ammessi all'esame di stato sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La decisione dovrà essere deliberata a maggioranza.

Il Consiglio di Classe, invece, procede alla discussione per la non ammissione tenendo conto dei seguenti criteri:

a) presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente da gravi o lievi;

b) presenza di cinque insufficienze di cui almeno due gravi;

c) presenza di quattro insufficienze di cui almeno tre gravi.

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato o scarso miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello

di partenza e il livello finale.

- mancato studio sistematico delle discipline

- valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo

- andamento scolastico non suffragato da interesse e da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

INCLUSIONE

Punti di forza

L'istituto pone particolare attenzione al tema dell'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con difficoltà di apprendimento. Due specifiche Funzioni strumentali sono state impegnate su tali tematiche. Consolidata è la prassi della stesura condivisa dei Piani Educativi individualizzati. Nella scuola Primaria vengono effettuati screening per l'identificazione precoce di alunni con DSA e nella scuola dell'Infanzia si sta consolidando la prassi di effettuare screening su ascolto e comprensione per rilevare difficoltà precocemente.

Punti di debolezza

I finanziamenti dell'Ente locale finalizzati all'alfabetizzazione per alunni stranieri non appaiono adeguati a bisogni formativi riscontrati. Il flusso migratorio che prosegue spesso per tutto l'anno scolastico non favorisce l'inclusione e determina difficoltà nella progettazione, o meglio nella riprogettazione, delle attività che subiscono necessariamente modifiche organizzative con dispendio di energie e con costi non sempre affrontabili.

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella nostra istituzione scolastica viene adottato il nuovo modello nazionale di PEI, specifico per ogni grado d'istruzione. Il nuovo PEI mette in luce il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione e la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo. È fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica e educativa:

- Socializzazione e Interazione;
- Comunicazione e Linguaggio;
- Autonomia Personale, Sociale e Orientamento;
- Cognitiva, Neuropsicologica e Apprendimento.

Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Non essendo un documento immutabile, è da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per essere modificato e integrato.

A questo proposito, vengono costituiti i **Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione**, con il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al **G.L.O.** anche i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la

responsabilità genitoriale e le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica.

Viene istituito ufficialmente il **Gruppo di Lavoro Operativo d'Istituto (G.L.O.I.)**. Si occupano di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola, coordinare le proposte emerse dai vari GLO ed elaborare annualmente una proposta di Piano per l'Inclusività. La composizione è la seguente: Dirigente Scolastico; Primo Collaboratore; F.S. Disabilità-Bes/Disagio; rappresentante scuola dell'Infanzia. Gli incontri annuali dei vari GLO saranno tre: entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo; da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie; entro il 30 di giugno, per la redazione del Pei "provvisorio" (per gli alunni che hanno di recente ricevuto certificazione della condizione di disabilità) e/o per la verifica finale, durante la quale si formuleranno le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

- **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. In particolare: - partecipa alle riunioni del G.L.O.I. per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I); - partecipa agli Organismi rappresentativi di Istituto: Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.); - vigila sulle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai bisogni del proprio figlio e segnala tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili della presa in carico; - collabora cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	• Coinvolgimento in progetti in inclusione • Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a G.L.O.
Docenti di sostegno	Rapporti con le famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classe aperte, laboratori...)
Docenti curriculari (coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al G.L.O.
Docenti curriculari (coordinatori di classe e simili)	Rapporti con le famiglie
Docenti curriculari (coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente educativo culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni con disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO	Progetti integrati a livello di singola scuola
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti integrati a livello di singola scuola

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.O.):	DIRIGENTE SCOLASTICO DOCENTI CURRICOLARI DOCENTI DI SOSTEGNO

	SPECIALISTI ASL FAMIGLIA

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

La progettazione di moduli per il recupero delle competenze nella scuola PRIMARIA si limita alla pratica di gruppi di livello all'interno delle classi. Nella scuola Secondaria di primo grado oltre ai gruppi livello all'interno delle classi, sono organizzate giornate di recupero e corsi di recupero pomeridiani. Per il potenziamento delle competenze la progettazione di moduli nella PRIMARIA si concretizza in progetti in orario curricolare. Nella scuola Secondaria di primo grado si concretizza con le seguenti azioni:

1-Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola;

2-Partecipazione a gare di matematica esterne alla scuola;

3-Attivita' extracurricolari di approfondimento della lingua inglese con docente madrelingua a cui partecipa solo una parte degli alunni essendo il costo, pur contenuto, a carico delle famiglie.

4- Attività extracurricolari di approfondimento di musica con l'istituzione del coro, che ha registrato un notevole apprezzamento da parte dell'utenza, e la partecipazione ad un concorso canoro bresciano con piazzamento al secondo posto.

Sono presenti tutte le componenti docenti nelle commissioni BES e DISABILITA'. E' stata avviata la formazione specifica di tutto il personale docente sui temi dell'inclusione.

Punti di debolezza

Nonostante i progetti di alfabetizzazione, si continua a riscontrare un' alta percentuale di studenti stranieri non ammessi alle classi successive, soprattutto alla secondaria di primo grado. Le risorse da poter dedicare al potenziamento e al recupero non sono ancora del tutto adeguate ai bisogni.

- **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES. La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

• essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);

• essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;

• tener presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

• verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;

• prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;

• essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; a tal proposito, è meglio NON scrivere su ogni verifica gli adattamenti fatti, in quanto l'azione di evidenziare in una prova le personalizzazioni adottate a favore di un alunno con DSA/BES ha molti più aspetti negativi che positivi. La personalizzazione delle verifiche, come recita il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Valutazione degli alunni

disabili Per gli alunni disabili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: - al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che" La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Valutazione degli alunni con DSA La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

• programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);

• impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo le modalità verso le quali l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;

• permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);

• recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;

• tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;

• tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;

• nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);

• passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Sulla base della D.M. 27/12/2012 e della C.M. n° 8 del 06/03/2013, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, per quegli alunni che presentano uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Spetta al team docenti individuare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzarne il percorso educativo. Per la valutazione, i team docenti faranno riferimento:

• ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;

• all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

• individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle

del percorso comune;

• stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;

• sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES:

VALUTAZIONE PERSONALIZZATA PREVISTA NEL PDP/PEI, CONDIVISA DAL TEAM DOCENTI, CHE DEVE ESSERE FLESSIBILE ED UTILIZZARE GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI PREVISTI DALLA NORMA. NON PUO', QUINDI, ESSERE UGUALE PER TUTTI.

Per consultare le griglie di valutazione disciplinare e del comportamento (Secondaria di I grado) cliccare sul link seguente:

https://drive.google.com/file/d/1YU17uhbsX0s2p38vcdQUWdwPxYWKWDcv/view

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio degli alunni disabili da un ordine all'altro di scuola avviene attraverso la realizzazione di un progetto ponte e specifici incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di favorire l'inserimento dell'alunno. Per quanto concerne l'Orientamento per la scuola Secondaria di 2° grado, il docente di sostegno supportato da tutto il Consiglio di classe, accompagna l'alunno nel percorso della scelta anche visitando gli Istituti superiori e prendendo contatto con il referente dell'inclusione della nuova realtà scolastica.

- **APPROFONDIMENTO**

Il Piano inclusione è consultabile al seguente link :

https://www.icovest2brescia.edu.it/sites/default/files/p.i_a.s_2021-2022.pdf

Decreto di Istituzione del G.L.O.I. è al seguente link:

https://www.icovest2brescia.edu.it/sites/default/files/decr._ndeg_14_istituzione_gloi_ic_ovest_2.pdf

Decreto di Istituzione del G.L.O. INFANZIA è al seguente link:

https://www.icovest2brescia.edu.it/sites/default/files/decr._ndeg_15_istituzione_glo_infanzia_2021.pdf

Decreto di Istituzione del G.L.O. PRIMARIA è al seguente link:

https://www.icovest2brescia.edu.it/sites/default/files/decr._ndeg_16_glo_primaria_2021.pdf

Decreto di Istituzione del G.L.O. SECONDARIA è al seguente link:

https://www.icovest2brescia.edu.it/sites/default/files/decreto-glo-tridentina_2021.docx.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata deliberato dal Collegio Docenti in data 15 dicembre 2020 (delibera n°27/20). Si precisa, inoltre che come da delibera n° 20/21 del CD del 4 ottobre 2021, che nel caso in cui il singolo alunno sia posto in quarantena fiduciaria dovrà seguire l'orario settimanale, previsto con 15/20 minuti di pausa ogni ora.

Link utili:

https://www.icovest2brescia.edu.it/sites/default/files/regolamento_per_la_did_ovest_2_bs.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il Collaboratore vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza con delega della firma delle varie pratiche ordinarie. Entrambi . Su delega del Dirigente esercita funzioni specifiche e compiti relativi ad aspetti gestionali e di processo.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS risulta composto, seppur in misura variabile, dai collaboratori e dai responsabili di plesso/sede. In relazione ai temi e alle esigenze si allarga alle funzioni strumentali, ai responsabili di dipartimento o ai referenti di specifiche commissioni e progetti. Con lo staff il dirigente analizza il contesto, le problematiche emergenti, i dati emersi dal rapporto di autovalutazione e individua le scelte strategiche principali per favorire l'implementazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto. Lo Staff collabora con il dirigente nella revisione e attualizzazione dei documenti dell'IC.	6
Funzione strumentale	Il personale incaricato di svolgere le funzioni strumentali si occupa di uno specifico settore, approfondendo la conoscenza dei temi connessi, promuovendo e coordinando le attività didattiche e funzionali relative all'area . Sono relative ai seguenti settori : • Valutazione/autovalutazione di istituto (Guida del lavoro di approfondimento/studio della Commissione in rapporto alle indicazioni ministeriali: • formulazione proposte di modelli, ambiti e strumenti di autovalutazione delle attività d'Istituto; •	11

	analisi e restituzione esiti; • raccordo con segreteria e INVALSI, supporto gestione e correzione, analisi e restituzione esiti - integrazione disabili (Coordinamento redazione PEI, verifica, analisi statistica generale, Redazione del PAI.) • Integrazione DSA / BES (Coordinamento redazione PDP e verifica, analisi statistica generale, screening alunni 2°/3° primaria, supporto docenti per richieste certificazione DSA; redazione del PAI; monitoraggio ed aggiornamento banca dati alunni in difficoltà, GLO) • PTOF (Revisione del documento alla luce del RAV e del PDM e revisione e redazione PTOF alla luce della valutazione per competenze – allegati/sintesi per iscrizioni; analisi della progettualità realizzata a livello di Istituto) • Orientamento/Continuità (Coordinamento attività orientamento scuola secondaria di primo grado dalla classe 2°, consiglio orientativo, iniziative per passaggio tra ordini di scuola , es lab. Pre-accoglienza/passaggio informazioni/open-day/laboratori trasversali). • Sito Web (Gestione e aggiornamento sito web Istituto alla luce del PTOF e degli aggiornamenti normativi.) • ambiente / sostenibilità (Progettazione e promozione iniziative relative alle tematiche ambiente/cittadinanza/salute interfacciandosi con le realtà del territorio) Sono inoltre attive alcune funzioni (non indicate nel numero di unità) che coordinamento alcune aree progettuali di anno in anno individuate (attività sportive, registro elettronico ..)	
Commissioni e Gruppi di lavoro	Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti , ogni anno, vengono individuate le Commissioni e i gruppi di lavoro, costituiti da docenti di tutte le scuole dell'IC. Le commissioni e i Gruppi si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico. Hanno il compito di partecipare attivamente alla progettazione, realizzazione	8

	, valutazione e documentazione su tematiche per le quali sono stati nominati trovando soluzioni adeguate. Le aree sono: • PTOF • VALUTAZIONE D'ISTITUTO • DISABILITA'- BES (DSA, DISAGIO) • INTERCULTURA • EDUCAZIONE CIVICA • CYBERBULLISMO • AMBIENTE • ATTIVITA' SPORTIVE	
Responsabile di plesso	Collaborano alla gestione ordinaria e organizzativa dell'istituto per la sede di servizio. Su delega del Dirigente esercitano funzioni specifiche e compiti relativi ad aspetti gestionali e di processo	5
Animatore digitale	Promuove e coordina la la formazione negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD.	1
Team Digitale	Promuove azioni PNSD; coordina e sperimenta azioni di didattica digitale e multimediale; fa consulenza per gestione ed implementazione di strumenti digitali e reti.	3
Responsabile della Sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008	preposti alla sicurezza ai sensi del D.lgs 81 del 2008	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività di educazione civica dell'istituto.	3
Responsabile laboratorio	Verificano i laboratori, le strumentazioni, i materiali.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento. Le funzioni di questi ultimi sono illustrate nel Regolamento d'Istituto. Preliminarmente a quanto stabilito nel suddetto Regolamento, la funzione docente trova definizione normativa e operativa nei testi delle leggi vigenti sulla scuola. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	15

Scuola primaria Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento. Le funzioni di questi ultimi sono illustrate nel Regolamento d'Istituto. Del complesso di organico 36 docenti svolgono l'attività diretta di insegnamento congiuntamente all'organico (3 unità) di potenziamento che è distribuito sulle diverse classi , 5 docenti di sostegno e 1 docente specialista lingua	55

	inglese Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento sulla materia specifica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A022 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento nelle discipline di italiano, storia geografia e cittadinanza e costituzione. Un docente assegnato come organico di potenziamento svolge le ore destinandole ad attività di recupero/potenziamento in orario curricolare mediante la gestione di gruppi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	11

A028 **MATEMATICA E SCIENZE**	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alle discipline di matematica e scienze Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
A030 **MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alla disciplina di musica Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alla disciplina di educazione fisica Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 **TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alla disciplina di tecnologia Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 **LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)**	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alle discipline linguistiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

AB25 **LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)**	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alle discipline linguistiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
ADMM SOSTEGNO	Svolgono in modo diretto il servizio di insegnamento con riferimento alle discipline linguistiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	12

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Controlla eh ha la responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili.
Ufficio protocollo	• Protocollo • Comunicazione e attività • Classificazione e archiviazione • Infortuni-Supporto settore alunni • Gestione Patrimoniale • Rapporti con Enti • Accesso Atti amministrativi

Ufficio acquisti	• Magazzino • Acquisti • Organi Collegiali e RSU • Gestione scioperi • Rapporti con Enti • Gestione patrimoniale • Accesso atti amministrativi
Ufficio per la didattica	• Gestione alunni • Esami di stato 1° grado • Organi collegiali • Rapporti con Enti • Accesso atti amministrativi
Ufficio per il personale A.T.D.	• Servizi amministrativi del personale a T.I. e a T.D. • Verifica e controllo • Assenze • Gestione orari personale ATA • Rapporti con enti • Accesso atti amministrativi
Contabilità	• Servizi contabili • Gestione finanziaria • Progetti • Funzioni vicariali e di coordinamento • Rapporti con enti • Accesso atti amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BSME0083

Pagelle online: https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=BSME0083

Regolamenti di Istituto: https://www.icovest2brescia.edu.it/la-scuola/regolamenti-di-istituto

News: https://www.icovest2brescia.edu.it/categoria/news

Comunicazioni genitori: https://www.icovest2brescia.edu.it/genitori

Gestione documentale https://nuvola.madisoft.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 6- BRESCIA, HINTERLAND E VALLE TROMPIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete ambito 6, costituita sulla spinta della L. 107/2017 , è finalizzata all'attuazione di quanto previsto dalla normativa : iniziative di potenziamento dell'offerta formativa, valorizzazione del personale , gestione comune di funzioni e attività amministrative nonchè realizzazione di progetti o iniziative didattiche (art. 1 c. 70). La rete prevede una governance secondo cui vi è una scuola capofila (Liceo Gambara) e un gruppo di scuole polo tematiche : Sicurezza, Indicazioni nazionali e curricula, Successo formativo, SNV e Invalsi , Alternanza scuola lavoro , Inclusione , Promozione nuove tecnologie, Educazione cittadinanza e legalità , Internazionalizzazione, Formazione del personale. Fino ad ora il tema di maggior rilevanza e coinvolgimento della rete è stata la redazione e attuazione dei piani di formazione di ambito su diverse tematiche più o meno in corrispondenza delle aree tematiche della rete. L'obiettivo

del triennio 2022-25 è quello di ampliare il coinvolgimento della rete in iniziative comuni.

LIFE SKILLS TRAINING

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Azioni realizzate/da realizzare	• Altre scuole • ATS
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola partecipa alla rete di scuole che in collaborazione con ATS regione Lombardia , organizza e attiva il progetto LST per le classi di scuola primaria e secondaria.

EDUCAZIONE STRADALE

Azioni realizzate/da realizzare:	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con la polizia locale del Comune di Brescia alla realizzazione di percorsi di educazione stradale :

- Percorsi didattici in classe
- Uscita in strada
- Visitando si impara (visita al comando polizia)

PRIVACY - GDPR 679/2016

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete costituitasi è finalizzata all'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa , con particolare riferimento alla nomina e rapporto di collaborazione con il DPO (Data Protection Officer).

DALL'ACCOGLIENZA ALLA CITTADINANZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali • Risorse economiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

Approfondimento:
In partnership con il Comune vengono attivate le iniziative finalizzate all'inserimento e integrazione degli alunni stranieri (neoarrivati e non) : corsi di alfabetizzazione linguistica di I e II livello, colloqui di mediazione , gestione iscrizioni e orientamento , laboratori interculturali svolti in classe.

CENTRO INTERCULTURA TERRITORIALE (CIT)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

Approfondimento:
La scuola partecipa alla rete CIT. Il Centro Intercultura Territoriale è uno spazio in cui si promuove il coordinamento tra scuole, il confronto e la diffusione di buone pratiche organizzative e metodologiche a favore dell'inclusione di studenti di culture altre.

TIROCINIO FORMATIVO CON UNIVERSITÀ CATTOLICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

Approfondimento:
E' aperta una convenzione generale con l'Università Cattolica per l'accoglienza di studenti in tirocinio formativo. Di volta in volta, per ciascun studente, viene stipulata una specifica convezione che prevede monte ore, attività e specifico inserimento nella scuola.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Risorse professionali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con alcuni istituti scolastici di II grado della città si attivano specifiche convenzioni per l'accoglienza di studenti in alternanza scuola lavoro. Gli studenti provengono prevalentemente dal Liceo delle scienze Umane.

DIGITALMENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	• Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vuole essere un ambiente di collaborazione, condivisione, formazione e crescita professionale tra le istituzioni aderenti, al fine di migliorare l'efficienza, la semplificazione e l'economicità dei processi lavorativi e formativi. L'adesione alla rete di scopo "DigitalMente" ha tra le finalità l'esigenza di formazione del personale per potenziare il processo di digitalizzazione delle attività degli Uffici di segreteria dell'IC. La rete ha come scuola capofila l'IC di Rezzato. Nello specifico, la rete DigitalMente vuole essere un ambiente di collaborazione professionale finalizzata alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di formazione ed istruzione delle varie componenti (dirigenziali, amministrativi e didattici), mirante all'aggiornamento e miglioramento dei vari processi tecnologici, inerenti la sempre più imperante digitalizzazione della pubblica amministrazione. Le scuole aderenti costituiranno un "Gruppo di lavoro digitale" con specifici compiti in merito alla formazione,

alla progettazione e alla condivisione di buone pratiche e strategie digitali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Approfondimento del processo di valutazione nella società della conoscenza: il corso si propone di fornire ai docenti le competenze utili per progettare , attuare e interpretare i dati di prove di valutazione, in funzione formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento

DIDATTICA DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Il corso si propone di sviluppare tra i docenti sia competenze di base funzionali alla didattica (es. Google apps) sia competenze circa l'utilizzo di applicativi per la didattica e l'utilizzo della piattaforma Edmodo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

DIDATTICA PER LO SVILUPPO DEL METODO DI STUDIO

Divulgazione e conoscenza di strategie/percorsi , sperimentazione nelle classi e analisi delle attività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Approfondimento delle competenze europee come espresse dal recente documento del parlamento di giugno 2018; modalità per osservarle , svilupparle e valutarle.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Competenze chiave europee • Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali/chiave

FORMAZIONE LIFE SKILLS TRAINING
FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE
FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (D.LGS 81/2008)

PERCORSO FORMATIVO SUL DISAGIO

Percorso formativo per docenti privi del titolo di specializzazione sul sostegno ai sensi del c. 961, art. 1 L n° 178/2020 per un totale di 25 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	• percorso formativo per docenti privi del titolo di specializzazione ai sensi del c. 961, art. 1 L n° 178/2020
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	• Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

A COME ACCOGLIENZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Formazione di Scuola/Rete

LA RINCORSA ALLA NUOVA NORMATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

NUOVE TECNOLOGIE PER COMUNICARE

Descrizione dell'attività di formazione	Potenziamento delle competenze su nuove tecnologie informatiche e di comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e cultura della sicurezza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

DIGITALMENTE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli, digitalizzazione modulistica
Destinatari	Personale Amministrativo e DSGA, docenti
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito